



TRIBUNALE DI GENOVA

VERBALE DI UDIENZA

- art. 480 e segg. c.p.p. -

Il giorno: martedì 7 marzo 2006 alle ore _____

in Genova davanti a: 3 sezione

Presidente: DELUCCHI

Giudice: MINICI

Giudice: CARTA

con l'assistenza del cancelliere: Felicia De Rito *Quir* ANDRELLI FELICIA

che espressamente autorizzato, si avvale dell'Ausiliario tecnico Sig. _____

per _____ che inizia alle ore: _____

per la trattazione in pubblica udienza del processo N. 03306/05 nei confronti di:

PERUGINI ALESSANDRO - LIBERO *Quir* presente già cont. (2)

assistito da: Avvocato **SCOPESE GIOVANNI** del foro di GENOVA di FIDUCIA *pres.*
PENDINI VITTORIO GENOVA *pres. quanto necessario*

POGGI ANNA - LIBERA *Quir* presente già pres. (2)

assistito da: Avvocato **PRUZZO UMBERTO** del foro di GENOVA di FIDUCIA

rest. avv. Sambucano
DORIA ORONZO - LIBERO *Quir* presente già cont. (2)

assistito da: Avvocato **PISCHEDDA ENNIO** del foro di GENOVA di FIDUCIA

rest. avv. Sambucano avv. Trovati / quanto dopo
CIMINO ERNESTO - LIBERO *Quir* presente già cont. (2)

assistito da: Avvocato **ORFICE SALVATORE** del foro di ROMA di FIDUCIA
BERRE' ELENA ROMA

rest. avv. Sambucano

(1) ART. 162 D.L. 271/89 - La delega prevista dall'art. 72 R.D. n. 1241 è conferita con atto scritto ed esibita in dibattimento
(2) Precisare le generalità dell'imputato e le altre indicazioni personali che valgono ad identificarlo, nonché la posizione giuridica.

PELLICCIA BRUNO - LIBERO WU presente già cont. (2)

assistito da: Avvocato OREFICE SALVATORE del foro di ROMA di FIDUCIA
POLLASTRO FILOMENA ROMA

rest de cui Curatore

GUGLIOTTA ANTONIO BIAGIO - LIBERO WU presente già cont. (2)

assistito da: Avvocato VACCARO A. del foro di GENOVA di FIDUCIA ps

VALERIO FRANCO - LIBERO WU presente già pres. (2)

assistito da: Avvocato ILLARIA PASQUI del foro di GENOVA di FIDUCIA ps

MAIDA DANIELA - LIBERA WU presente già pres. (2)

assistito da: Avvocato PALIAGA LUCIO del foro di VARESE di FIDUCIA

rest de cui Curatore

BRAINI GIAMMARCO - LIBERO WU presente già cont. (2)

assistito da: Avvocato CONDIPODERO MAURIZIO del foro di REGGIO CALABR di FIDUCIA

rest de cui Curatore

BARUCCO PIERMATTEO - LIBERO --- presente già cont. (2)

assistito da: Avvocato VERCELLOTTI GIANNI del foro di CUNEO di FIDUCIA
FERRERO ALESSANDRO CUNEO

rest de cui Curatore

TARASCIO ALDO - LIBERO WU presente già pres. (2)

assistito da: Avvocato SAMBUGARO STEFANO del foro di GENOVA di FIDUCIA ps

(1) ART. 162 D.Lv. 271/89 - La delega prevista dall'art. 72 R.D. n. 12/41 è conferita con atto scritto ed esibita in dibattimento

(2) Precisare le generalità dell'imputato e le altre indicazioni personale che valgono ad identificarlo, nonché la posizione giuridica

TALU ANTONELLO

- LIBERO

uau presente

già cont. (2)

assistito da: Avvocato SAVI STEFANO del foro di GENOVA di FIDUCIA

Asst. da avv. Savi
ARECCO MATILDE

- LIBERO

uau presente

già cont. (2)

assistito da: Avvocato C. GRILLO del foro di GENOVA di FIDUCIA *ps*

PARISI NATALE

- LIBERO

uau presente

già cont. (2)

assistito da: Avvocato PIETRO BOGLIOLO del foro di GENOVA di FIDUCIA

Asst. da avv. Vaccaro
TURCO MARIO

- LIBERO

uau presente

già pres. (2)

assistito da: Avvocato SAMBUGARO STEFANO del foro di GENOVA di FIDUCIA *ps*

UBALDI PAOLO

- LIBERO

uau presente

già pres. (2)

assistito da: Avvocato GIACOMINI GIUSEPPE del foro di GENOVA di FIDUCIA

IUNCA PIERGIOVANNI

GENOVA

pres. anche

u. asst.
PISCITELLI MAURIZIO

- LIBERO

uau presente

già cont. (2)

assistito da: Avvocato BIONDI ALFREDO del foro di GENOVA di FIDUCIA

Asst. da avv. Pasqua
MULTINEDDI ANTONIO GAVINO

- LIBERO

uau presente

già cont. (2)

assistito da: Avvocato BIONDI ALFREDO del foro di GENOVA di FIDUCIA

ZUNINO GIORGIO

GENOVA

idea

(1) ART. 162 D.L.v. 271/89 - La delega prevista dall'art. 72 R.D. n. 12/41 è conferita con atto scritto ed esibita in dibattimento

(2) Precisare le generalità dell'imputato e le altre indicazioni personali che valgono ad identificarlo, nonché la posizione giuridica.

RUSSO GIOVANNI

- LIBERO

non presente

già cont. (2)

assistito da: Avvocato BIONDI ALFREDO del foro di GENOVA di FIDUCIA
BIONDI CARLO GENOVA

rest da avv Paspun

FURCAS CORADO

- LIBERO

non presente

già cont. (2)

assistito da: Avvocato BIONDI ALFREDO del foro di GENOVA di FIDUCIA
ZUNINO GIORGIO GENOVA

rest da avv Paspun

SERRONI GIUSEPPE

- LIBERO

non presente

già cont. (2)

assistito da: Avvocato BIONDI ALFREDO del foro di GENOVA di FIDUCIA
ZUNINO GIORGIO GENOVA

rest da avv Paspun

FONICIELLO MARIO

- LIBERO

non presente

già cont. (2)

assistito da: Avvocato BIONDI ALFREDO del foro di GENOVA di FIDUCIA
BIONDI CARLO GENOVA

AVOLEDO REINHARD

- LIBERO

non presente

già cont. (2)

assistito da: Avvocato BIONDI ALFREDO del foro di GENOVA di FIDUCIA
ZUNINO GIORGIO GENOVA

rest da avv Paspun

PINTUS GIOVANNI

- LIBERO

non presente

già cont. (2)

assistito da: Avvocato BIONDI ALFREDO del foro di GENOVA di FIDUCIA
ZUNINO GIORGIO GENOVA

rest da avv Paspun

ROMEO PIETRO

- LIBERO

non presente

già cont. (2)

assistito da: Avvocato BIONDI ALFREDO del foro di GENOVA di FIDUCIA
BIONDI CARLO GENOVA

rest da avv Paspun

(1) ART. 162 D.L.V. 271-89 - La delega prevista dall'art. 72 R.D. n. 1241 è conferita con atto scritto ed esibita in dibattimento

(2) Precisare le generalità dell'imputato e le altre indicazioni personali che valgono ad identificarlo, nonché la posizione giuridica.

MURA IGNAZIO - LIBERO non presente già cont. (2)

assistito da: Avvocato BIONDI ALFREDO del foro di GENOVA di FIDUCIA
BIONDI CARLO GENOVA

not da avv. Pasqu

MANCINI DIANA - LIBERO non presente già cont. (2)

assistito da: Avvocato FRANZOSA PIERANTONIO del foro di GENOVA di FIDUCIA

not da avv. Cianciarulo

SALOMONE MASSIMO - LIBERO non presente già cont. (2)

assistito da: Avvocato SCOPESI G. del foro di GENOVA di FIDUCIA

GAETANO ANTONELLO - LIBERO non presente già cont. (2)

assistito da: Avvocato MASCIA M. del foro di CHIAVARI di FIDUCIA

not da avv. Sambucero avv. Mascia quanto dopo

PIGOZZI MASSIMO LUIGI - LIBERO non presente già cont. (2)

assistito da: Avvocato SCODNIK NICOLA del foro di GENOVA di FIDUCIA

not da avv. Vasciano

AMADEI BARBARA - LIBERO non presente già cont. (2)

assistito da: Avvocato G.M. GALLO del foro di GENOVA di FIDUCIA

not da avv. Poggi avv. Scodnik come da nota no. 1
not da avv. Pasqu dip. in cass. all.

CERASUOLO DANIELA - LIBERA non presente già cont. (2)

assistito da: Avvocato SIMEONE ALBERTO del foro di BENEVENTO di FIDUCIA

not da avv. Pasqu

(1) ART. 162 D.Lv. 271/89 - La delega prevista dall'art. 72 R.D. n. 1241 è conferita con atto scritto ed esibita in dibattimento

(2) Precisare le generalità dell'imputato e le altre indicazioni personale che valgono ad identificarlo, nonché la posizione giuridica.

INCORONATO ALFERDO - LIBERO u.c. presente già cont. (2)

assistito da: Avvocato AVITABILE ALFONSO MAR del foro di NAPOLI di FIDUCIA

ast. de avv. Perpu
PATRIZI GIULIANO - LIBERO u.c. presente già cont. (2)

assistito da: Avvocato ROSSI VINCENZO del foro di PERUGIA di FIDUCIA

ast. de avv. Perpu
FORNASIERE GIUSEPPE - LIBERO u.c. presente già cont. (2)

assistito da: Avvocato CELASCO FIORENZO del foro di GENOVA di FIDUCIA ps

TOLOMEO FRANCESCO PAOLO BA - LIBERO u.c. presente già cont. (2)

assistito da: Avvocato CELASCO FIORENZO del foro di GENOVA di FIDUCIA ps

NURCHIS EGIDIO - LIBERO u.c. presente già cont. (2)

assistito da: Avvocato CELASCO FIORENZO del foro di GENOVA di FIDUCIA ps

MULAS MARCELLO - LIBERO u.c. presente già cont. (2)

assistito da: Avvocato IAVICOLI MARIO del foro di GENOVA di FIDUCIA

ast. de avv. Perpu
AMOROSO GIOVANNI - LIBERO u.c. presente già cont. (2)

assistito da: Avvocato FRAGALA' ENZO del foro di PALERMO di FIDUCIA

ast. avv. Perpu

(1) ART. 162 D.Lv. 271/89 - La delega prevista dall'art. 72 R.D. n. 12/41 è contenuta con atto scritto ed esibita in dibattimento

(2) Precisare le generalità dell'imputato e le altre indicazioni personali che valgono ad identificarlo, nonché la posizione giuridica.

SABIA COLUCCI MICHELE - LIBERO uau presente già cont. (2)

assistito da: Avvocato FRAGALA ENZO del foro di PALERMO di FIDUCIA

not. da avv. Fragala

TOCCAFONDI GIACOMO VICENZ - LIBERO uau presente già cont. (2)

assistito da: Avvocato VACCARO ALESSANDRO del foro di GENOVA di FIDUCIA ps

AMENTA ALDO - LIBERO uau presente già cont. (2)

assistito da: Avvocato MARIO IAVICOLI del foro di GENOVA di FIDUCIA

not. da avv. Iavicoli

MAZZOLENI ADRIANA - LIBERA uau presente già cont. (2)

assistito da: Avvocato AMODIO ENNIO del foro di MILANO di FIDUCIA

not. da avv. Bassi Massimo

SCIANDRA SONIA - LIBERA uau presente già cont. (2)

assistito da: Avvocato GUERCIO LAURA del foro di ROMA di FIDUCIA ps

not. da avv. Ceccon Alessandro

ZACCARDI MARILENA - LIBERA uau presente già cont. (2)

assistito da: Avvocato IAVICOLI MARIO del foro di GENOVA di FIDUCIA

not. da avv. Iavicoli

sono presenti:

il Pubblico Ministero Dr. Petrucello - Murolo (delega n° / 2006) (1)

Sono presenti al fine della pratica forense:
Avv. Tardavelli Stefan e Dr. Caputo Kac. dell'
Studio Tardavelli - Dr. Sabia Colucci e
Avv. Vicenz dell' Studio Sabia

(1) ART. 162 D.L.v. 271/89 - La delega prevista dall'art. 72 R.D. n. 1241 è conferita con atto scritto ed esibita in dibattimento

(2) Precisare le generalità dell'imputato e le altre indicazioni personali che valgono ad identificarlo, nonché la posizione giuridica.

RESPONSABILI CIVILI

MINISTERO degli INTERNI

MINISTERO della GIUSTIZIA

MINISTERO della DIFESA

Avv. G. NOVARESI

Avv. M. PUGLIARO

uuu presente

uuu presente

AVVOCATO

PARTE CIVILE

- 1) Avv. AUDITORE uuu presente
sost. proc. Avv. _____ DI BIASO
- 2) Avv. AGUSTONI uuu presente
sost. proc. Avv. Bigliazzi HALDIMANN
- 3) Avv. BALLERINI uuu presente
sost. proc. Avv. _____ SESMA GONZALES
- 4) Avv. BIGLIAZZI e presente
sost. proc. Avv. _____ DE VITO
PASOLINI
SCHMIEDERER
- 5) Avv. BREZIGAR uuu presente
sost. proc. Avv. _____ MARCHIO'
- 6) Avv. CAFIERO uuu presente
sost. proc. Avv. Guglielmi HINRICHS
HUBNER
- 7) Avv. CANESTRINI uuu presente
sost. proc. Avv. _____ BENINO Claudio
HOGLUND
RUBER
OLSSON
SVENSSON
- 8) Avv. CARANZANO uuu presente
sost. proc. Avv. _____ BERSANO
SANTORO
- 9) Avv. CASADEI uuu presente
sost. proc. Avv. _____ MANGANARO

- 10) Avv. CASAGRANDE _____ presente
sost. proc. Avv. Di Marco
ARRIGONI
BENETTI
LAURIOLA
REPETTO
ZINCANI
- 11) Avv. COSTA Ucci presente
sost. proc. Avv. Guiglia
MARTENSEN
- 12) Avv. CRISCI Ucci presente
sost. proc. Avv. Multedo
AMODIO
CALLERI
CROCCHIANTI
DE MUNNO
DELLA CORTE
MOROZZI
MORRONE
PIGNATALE
TABBACH
- 13) Avv. D'ADDABBO Ucci presente
sost. proc. Avv. Multedo
BATTISTA
BISTACCHIA
DE FLORIO
GRIPPAUDO
TANGARI
- 14) Avv. D'AMICO Ucci presente
sost. proc. Avv. Multedo
AVENI Simone
PERRONE
- 15) Avv. DI SANSEBASTIANO Ucci presente
sost. proc. Avv. _____
DEVOTO
- 16) Avv. DOZZO Ucci presente
sost. proc. Avv. _____
ROSSOMANDO Angelo
- 17) Avv. FAURE Ucci presente
sost. proc. Avv. _____
PATZKE
- 18) Avv. FERRARI Ucci presente
sost. proc. Avv. _____
MAFFEI
- 19) Avv. FIORINI Ucci presente
sost. proc. Avv. _____
WAGENSCHHEIN

- 20) Avv. FOSSATI uau presente uau
sost. proc. Avv. _____ BRAUER
ZEUNER
- 21) Avv. FRISONE _____ presente uau
sost. proc. Avv. uau ARECCO
- 22) Avv. GAMBERINI uau presente _____
sost. proc. Avv. _____ DORING
- 23) Avv. GIANNELLI uau presente _____
sost. proc. Avv. _____ ALFARANO
- 24) Avv. GRILLO _____ presente uau
sost. proc. Avv. uau CAIROLI
- 25) Avv. GUIGLIA uau presente _____
sost. proc. Avv. _____ GATTERMAN
KRESS
ZEHATSCHKEK
- 26) Avv. HOFFMANN uau presente _____
sost. proc. Avv. _____ NATHRATH
- 27) Avv. INSABATO _____ presente uau
sost. proc. Avv. uau CAMANDONA
- 28) Avv. LAMACCHIA uau presente _____
sost. proc. Avv. _____ FORNAISIER
ROSTELLATO
- 29) Avv. LAMMA uau presente uau
sost. proc. Avv. uau ARCULEO
FERRAZZI
MANGANELLI
VALGUARNERA
GAGLIASTRO
- 30) Avv. LERICI uau presente uau
sost. proc. Avv. _____ BONNECASE
LE BOUFFANT
VIE VALERIE
DUBREUIL
- 31) Avv. LUNGARINI uau presente _____
sost. proc. Avv. _____ LUNGARINI Fabrizio

- 32) Avv. MALOSSÌ wa presente
sost. proc. Avv. G. P. M. HERMANN
- 33) Avv. MALTAGLIATI l presente
sost. proc. Avv. _____ AZZOLINA
SCHENONE
DI PIETRO
FASSA (madre DI PIETRO)
- 34) Avv. MENZIONE wa presente
sost. proc. Avv. _____ BENINO Andrea
DELFINO
GHIVIZZANI
MERLINO
ISERANI
MASSAGLI
- 35) Avv. MICALI l presente
sost. proc. Avv. _____ SUBRI
- 36) Avv. MIRAGLIA R. wa presente
sost. proc. Avv. _____ BERTI
- 37) Avv. MIRAGLIA M. wa presente
sost. proc. Avv. _____ ALLUEVA
- 38) Avv. MOSER wa presente
sost. proc. Avv. _____ WEISSE
- 39) Avv. MULTEDO l presente
sost. proc. Avv. _____ LUPI
BARRINGHAUS
- 40) Avv. NESTA wa presente
sost. proc. Avv. _____ D'AVANZO
- 41) Avv. NOVARO wa presente
sost. proc. Avv. F. P. M. CHICARRO
ENDER TALINE
FRANCESCHIN
GRAF
LARROQUELLE
LAVAL
OTERO BALADO
PERCIVATI
BERTACCHINI
FLAGELLI
JAEGER

- 42) Avv. PAGANI non presente
sost. proc. Avv. Marta BARTESAGHI GALLO Sara
BLAIR
BUCHANAN
DOHERTY
MC QUILLAN
MOTH
BARTESAGHI Enrica (madre Sara)
GALLO (padre Sara)
GANDINI (madre di Giovannetti)
- 43) Avv. PARTESOTTI non presente
sost. proc. Avv. _____ PARTESOTTI Giorgia
- 44) Avv. PASSEGGI non presente
sost. proc. Avv. Giorgia KUTSCHKAU
SAMPERIZ
VOON UNGER MORITZ
- 45) Avv. PASTORE non presente
sost. proc. Avv. Giorgia SCHATTI
DUMAN MESUT
GOL SUNA
- 46) Avv. PINTO non presente
sost. proc. Avv. _____ ROSSOMANDO Massimiliano
- 47) Avv. PORCILE non presente
sost. proc. Avv. _____ ANERDI
BUSSETTI
DI MADDALENA
RUGGIERO
- 48) Avv. ROCCATTI non presente
sost. proc. Avv. Giorgia NEBOT
- 49) Avv. ROSSI è presente
sost. proc. Avv. _____ GALLOWAY
TREIBER
- 50) Avv. ROVETA è presente
sost. proc. Avv. _____ BORGIO
CARCHERI Alessandro
CARCHERI Gabriele
DIONISI
- 51) Avv. SABBATINI non presente
sost. proc. Avv. _____ GUIDI

- 52) Avv. SACCO W.M. presente
sost. proc. Avv. _____ GIOVANNETTI
- 53) Avv. SANDRA _____ presente
sost. proc. Avv. B. Pizzari SCALA
SCHLEITING
TOMELLERI
- 54) Avv. SODANI W.M. presente
sost. proc. Avv. _____ MENEGON
SPINGI
- 55) Avv. STRAMINIONI W.M. presente
sost. proc. Avv. _____ PERSICO
- 56) Avv. TADDEI W.M. presente
sost. proc. Avv. B. Pizzari LACONI
CUCCADU
IGHINA
PASSIATORE
PFISTER
- 57) Avv. TAMBUSCIO W.M. presente
sost. proc. Avv. _____ LORENTE
BALBAS
BRUSCHI
DIGENTI
FELIX MARQUELLO
MADRAZO
MORET
- 58) Avv. TARTARINI W.M. presente
sost. proc. Avv. Burchi CUCCOMARINO
SCORDO
BROERMANN GROSSE
HAGER
HEIGL
WIEGERS
ZAPATERO
- 59) Avv. TRUCCO W.M. presente
sost. proc. Avv. _____ BODMER
LUTHI
- 60) Avv. VANO W.M. presente
sost. proc. Avv. _____ NOGUERAS CHAVIER

STUDIO LEGALE AMODIO E BASSI

20122 MILANO - VIA PRIVATA C. BATTISTI, 1

TEL. 025505707 - 025512880 - 025510788

FAX 0255017774

E-mail: info@studioamodio.com

AVV. PROF. ENNIO AMODIO
ORDINARIO DI PROCEDURA PENALE
NELL'UNIVERSITÀ DI MILANO

AVV. MASSIMO BASSI

AVV. PROF. NOVELLA GALANTINI
ORDINARIO DI PROCEDURA PENALE
NELL'UNIVERSITÀ DI MILANO

AVV. ANNA LAGO

AVV. GABRIELE CASARTELLI

AVV. VALENTINA FINAMORE

AVV. GIOVANNI GARBAGNATI

AL TRIBUNALE DI GENOVA

sez. III penale

n. 21312/01 R.G.N.R.

n. 7872/02 R.G.GIP

I sottoscritti avv. prof. Ennio Amodio e avv. Massimo Bassi, entrambi del Foro di Milano, difensori di fiducia della dott.ssa Adriana Mazzoleni, persona imputata nel procedimento penale di cui in epigrafe, in relazione al quale è fissata l'udienza dibattimentale in prosecuzione in data 7 marzo 2006

nominano

quale sostituto processuale per la suddetta udienza l'avv. Mario Mascia del Foro di Genova.

Con osservanza,

avv. prof. Ennio Amodio

avv. Massimo Bassi

Milano, 6. 3. 2006

Fabio Taddei

avvocato

Via Cairoli 2/5 B
16124 GENOVA
Tel/Fax +39 010 2465217
e-mail avv.taddei@libero.it

TRIBUNALE DI GENOVA

SEZIONE III PENALE

Delega a sostituto processuale

(art. 102 c.p.p.)

N. 21312/01 R.G.N.R.

N.7872/02 R.G.G.I.P.

nei confronti di Perugini Alessandro + 44

Ill.mo Sig. Presidente Dott. Renato Delucchi,

Nella qualità di difensore e procuratore speciale dei Signori

- CUCCADU Roberto Raimondo, nato a Milano il 10/01/1953
- IGHINA Cristiano, nato a Genova il 9/07/1964
- LACONI Boris, nato a Genova il 31/05/1974
- PASSIATORE Angelo, nato a Matera il 22/01/1978
- PFISTER Stephan, nato a Frauenfeld (Svizzera) il 17/09/1980

parti civili costituite nel procedimento di cui in epigrafe, ai sensi dell'art. 102 c.p.p. mi prego delegare quale mio sostituto processuale per l'udienza dibattimentale del 7 marzo 2006 - stante il mio temporaneo impedimento - l'Avv. Stefano Bigliuzzi del Foro di Genova, conferendo al medesimo ogni più ampia facoltà di Legge e ratificando sin d'ora il suo operato.

Genova, 6 marzo 2006

Con ossequio,

Avv. Fabio Taddei

STUDIO LEGALE
Avv. UMBERTO PRUZZO

VIA XX SETTEMBRE, 3/13 - TEL. 010.543555 - FAX 010.541233 - 16121 GENOVA
VIA PAOLO BOSELLI, 1/4 sc. sn. - TEL. E FAX 019.827159 - 17100 SAVONA

Avv. UMBERTO PRUZZO
Dott. Patr. STELLA FRASCA

TRIBUNALE DI GENOVA

Sez. III

Il sottoscritto, quale di difensore di POGGI Anna nel Proc. Pen. n.
21312/01 R.G. N. R., con il presente atto

n o m i n a

proprio sostituto processuale per l'udienza del ~~21/03/2006~~, ai sensi
dell'art. 102 c.p.p., l'avv. ~~FRASCA STELLA~~ del foro di Genova, conferendogli
ogni facoltà di legge.

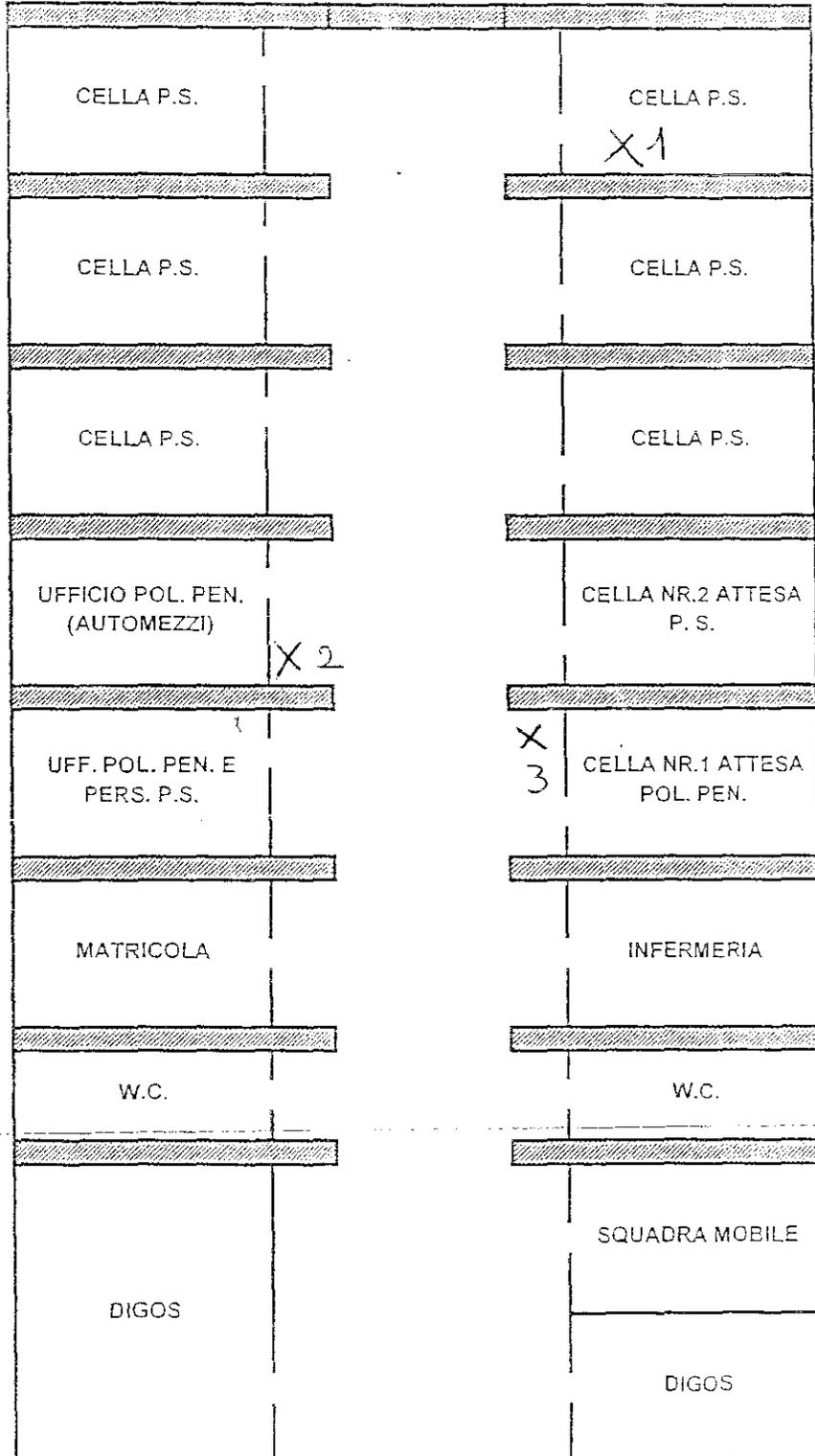
Genova, ~~21/03/2006~~ 2006

Avv. Umberto PRUZZO

SUBRI ARIANNA

24/000175

000225



SCALINO
SCALINO
SCALINO

Arianna

Avv. Domenico Frisone
Via Cassa di Risparmio 4/16A
16123 GENOVA
Tel 010/2474385 Fax 010/2474719

TRIBUNALE DI GENOVA

Sezione III Penale

Proc. pen. n. 21312/01 l.g. not. reato

Udienza: 7 marzo 2006

Nomina di sostituto processuale

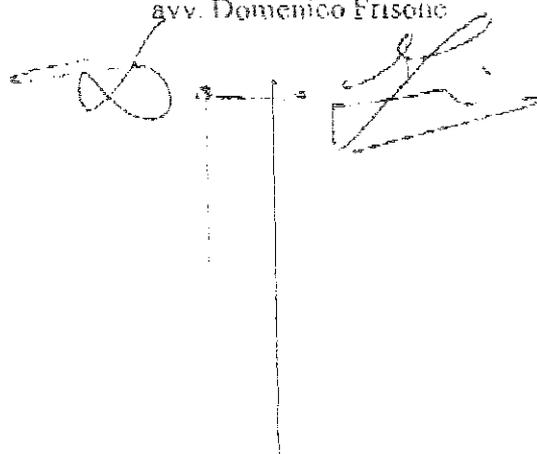
Nella mia qualità di difensore della parte civile costituita Eugenio Arecco nel
procedimento sopra emarginato

nomino

sostituto processuale l'avv. Andrea Roveta del foro di Genova.

Genova, 6 marzo 2006

avv. Domenico Frisone

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'D. Frisone', is written over a horizontal line. A vertical line extends downwards from the center of this horizontal line, forming a T-shape. The signature is written in a cursive, somewhat stylized script.

STUDIO LEGALE SAVI

STEFANO SAVI
cassazionista
PIERO AGUSTONI
MARCO PICCARDO
MCAELA CALZETTA

PIAZZA DANTE 8/8
16121 GENOVA
~
TEL. 010- 532039
FAX. 010 -541841

TRIBUNALE DI GENOVA

Io sottoscritto avv. Piero Agustoni del Foro di Genova, difensore di

HALDIMANN FABIAN

parte offesa nel procedimento contraddistinto dal n° 7872/02 R.G.P.M.

NOMINO

quale mio sostituto processuale per l'intero procedimento il collega avv. Stefano Bigliuzzi

Con osservanza.

Genova, li 7 marzo 2006

- avv. PIERO AGUSTONI -



CITAZIONI 21312/2001/21 R.G.P.M.

UDIENZA 7 marzo 2006

<i>Nominativo</i>	data NOTIFICA	SI/
1. ROMANELLI FABRIZIO	14 febbraio 2006	SI
2. SCIACCALUGA ENRICO	15 febbraio 2006	SI
3. SUBRI ANTONIO		NO
4. REMORGIDA SIMONE	14 febbraio 2006	SI

* NOTE: interessate, come da pv di memoriale
notificata, trovare probabilmente il
spese e ipotesi ritenute fu. univ.

SEZ.PG ALIQUOTA CC

N. 12987/01 R.G.P.M.
N. 10180/01 R.G.I.P.

TRIBUNALE DI GENOVA
Ufficio del giudice per le indagini preliminari

DECRETO DI ARCHIVIAZIONE

Il giudice, dott.ssa M. Teresa Rubini,

premesso che Rossomando Angelo, Nencioli Nicola, Rossomando Massimiliano, Subri Arianna sono stati arrestati il giorno 20 luglio 2001, nell'ambito delle manifestazioni svoltesi a Genova in occasione del vertice G8, unitamente a Borgo Matteo, Benino Andrea, Carcheri Alessandro, Ghivizzani Federico, Aveni Simone, Lupi Bruno mentre altri sette ragazzi, tra i quali alcuni minorenni, sono stati denunciati a piede libero;

che il verbale d'arresto dei primi quattro, molto succinto, redatto dall'agente di p.g. Guagnini Claudio della DIGOS attesta che l'arresto è avvenuto alle ore 17.10 all'incrocio tra via Tolemaide e via Casaregis ove gli arrestati, sganciatisi dal corteo avevano lanciato pietre, cocci di bottiglia e altri oggetti contundenti in direzione dei poliziotti, colpendo il Guagnini e che al momento dell'arresto avevano accennato ad una reazione, spingendo e cercando di colpire gli agenti;

che nella notizia di reato l'ispettore Agostini riferiva di aver riconosciuto Rossomando Angelo e Nencioli Nicola come persone che avevano partecipato ai danneggiamenti all'istituto S. Paolo di via Canevari alle precedenti ore 16.00

osservato che all'udienza di convalida e successivamente interrogati come indagati di reato connesso gli indagati hanno respinto ogni addebito e in particolare hanno riferito di essere stati arrestati in circostanze del tutto diverse da quelli indicate nel verbale;

che in particolare tutti quattro gli indagati hanno escluso di essere stati arrestati all'incrocio tra via Tolemaide e via Casaregis e hanno raccontato che ciò è avvenuto nel bar Caboto di via Crimea, dove gli indagati si erano fermati per rifocillarsi e difendersi dal fumo dei lacrimogeni;

che uno degli arrestati, già in sede di convalida, aveva raccontato come un ragazzo presente fosse stato colpito con un manganello e come altro fosse stato oggetto di un lancio di spray urticante;

che tutte le dichiarazioni degli indagati hanno trovato conferma nelle testimonianze dei titolari del bar, che ricordavano l'ingresso della polizia nel locale ed i modi dalla stessa utilizzati, precisando che i giovani che vennero portati fuori avevano effettuato una sosta tranquilla nell'esercizio pubblico, pagando le consumazioni; gli stessi ricordavano anche l'uso dello spray e del manganello;

che in particolare i due baristi ricordavano la persona di Subri Arianna, fotografa, perchè aveva con sè la macchina e perchè successivamente si recò nuovamente al bar

che per contro l'agente Guagnini, sentito a chiarimenti sulle modalità e circostanza dell'arresto, ha confermato di aver seguito i movimenti dei quattro fino al momento dell'arresto e di averli bloccati all'angolo tra via Odessa e via Crimea, luogo prossimo ma non identico a via Tolemaide e via Casaregis (luogo indicato nel verbale di arresto);

che nessuno dei quattro arrestati è stato prelevato dal bar Caboto ad eccezione forse della Subri che non aveva veduto in via Tolemaide e in via Casaregis

che successivamente i quattro erano stati condotti davanti alla stazione di Brignole

che tale versione è stata confermata dal vq Lupperini

ritenuto che la versione difensiva degli indagati, che allorchè interrogati non hanno avuto tempo e modo per concordarla, specie se si tiene conto delle modalità di custodia successive all'arresto, non oggetto del presente procedimento, ha trovato significative conferme nelle testimonianze dei baristi, i quali hanno riferito l'ingresso e i comportamenti dei poliziotti nello stesso modo narrato dagli arrestati;

che per contro lo stesso agente Guagnini ha escluso che vi siano stati arresti all'interno del bar, sicchè non può neppure ipotizzarsi che i quattro siano stati ivi arrestati successivamente alla fuga dopo aver commesso i fatti accennati nel verbale di arresto e descritti nelle sit ;

che peraltro tali fatti sono in contraddizione con altro fatto riferito nella notizia di reato, ovvero la partecipazione di Rossomando Angelo e Nencioli Luca all'assalto al Banco S.Paolo, posto che essi non potevano essere in via Canevari alle 16.00 e in via Tolemaide prima delle 17.00 perchè i sottopassaggi erano bloccati dalle forze dell'ordine e l'unico passaggio era tramite il ponte di Terralba, con un giro che essi non avevano certamente avuto tempo di fare;

che ancora in nessuno dei numerosissimi documenti video relativi degli incidenti in via Tolemaide - via Casaregis sono state individuate le figure degli indagati, mentre al contrario vi è documentazione di quando già arrestati vengono condotti in piazza Brignole;

che pertanto la versione difensiva degli indagati appare verosimile ed impedisce di poter sostenere l'accusa in giudizio essendo poco preciso e contraddittorio il verbale di arresto

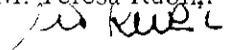
PQM

Visto l'art. 409 c.p.p.,

accoglie la richiesta di archiviazione e dispone la restituzione degli atti al P.M

Genova 4 giugno 2004

IL GIP
dott.ssa M. Teresa Rubini



DEPOSITATO IN CANCELLERIA

IL 17 GIU. 2004





Vgr

N. 12987/01 R.G. notizie di reato

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di GENOVA

RICHIESTA DI ARCHIVIAZIONE

- art. 408, 411 c.p.p. -

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE di GENOVA PERVENUTO IL - 1 APR. 2004 Proc. N°.....

Al Giudice per le indagini preliminari
presso il Tribunale di Genova

Il Pubblico Ministero dott. Francesco Paolo Cardona Albini
Letti gli atti del procedimento penale a margine indicato
nei confronti di ROSSOMANDO ANGELO; ROSSOMANDO
MASSIMILIANO; NENCIOLI NICOLA; SUBRI ARIANNA
per il reato di cui agli artt. 337, 339, 582, ~~585, 635 c.p.~~
osserva quanto segue:

il procedimento a carico degli indagati si incardina a seguito
dell'arresto in flagranza dei medesimi, avvenuto durante i disordini accaduti
in Genova, zona via Tolemaide, del 20.7.01.

Il verbale di arresto dà conto che "all'intersezione stradale tra Via
Casaregis e Via Tolemaide, ove erano in corso violenti scontri tra le Forze
dell'Ordine e i dimostranti, (notava che) un gruppo di circa dieci persone,
sganciatesi dal corteo, si avvicinavano verso lo schieramento della Polizia
lanciando pietre, cocci di bottiglia, cocci di vasi ed altri oggetti contundenti".
l'operante l'arresto e firmatario del verbale, agente Guagnini claudio,
appartenente all'ufficio gabinetto della questura di Bologna, proseguiva "in
quel frangente il sottoscritto veniva attinto da un sasso che colpiva il casco
protettivo.. e la spalla destra .. insieme a colleghi del Reparto Mobile di
Padova e personale della squadra Mobile di Genova, si provvedeva a
fermare i soggetti e nell'operazione di polizia si riusciva a bloccare solo
quattro individui del gruppo responsabile degli atti di violenza. I medesimi
accennavano una reazione spingendo e cercando di colpire con pugni e
calci gli operatori di Polizia, ma venivano fermati e condotti nel furgone
blindato".

Tutti gli arrestati, in sede di interrogatorio di convalida dell'arresto,
negavano le responsabilità loro attribuite. In particolare negavano di essere
entrati in conflitto con le forze dell'ordine e affermavano di essere stati
catturati all'interno di un bar nelle vicinanze di P.zza Alimonda (o meglio di
una piazza descritta nelle vicinanze di Via Tolemaide, con un'aiuola al
centro e le gradinate di una chiesa, identificabile in P.zza Alimonda) e di

essere stati picchiati all'esterno del bar; anche negli interrogatori successivamente resi dinanzi al P.M. per i fatti relativi ai trattamenti subiti presso la caserma di Bolzaneto, le circostanze dell'arresto venivano descritte e maggiormente dettagliate; venivano acquisite le dichiarazioni dei coniugi titolari del Bar Caboto di Via Crimea 28, unico aperto in quelle ore nella zona di Via Tolemaide/P.zza Alimonda, i quali effettivamente confermavano che un gruppo nutrito di ragazzi e manifestanti si era rifugiato in quel bar nel primo pomeriggio e che si trattava di ragazzi vestiti in modo sportivo, che avevano fatto sosta nel bar in modo tranquillo e pagando le consumazioni; entrambi i titolari, Russu Rosa ed il marito Funaro Alfredo, ricordavano la presenza di una ragazza con la macchina fotografica; Funaro riconosceva nella foto di Subri Arianna questa ragazza, che sarebbe poi tornata nel bar, a distanza di tempo dai fatti, a chiedere se i gestori si ricordassero di lei; la moglie Russu ricordava di aver visto la Subri solo tale ultima occasione; entrambi i titolari erano concordi nell'affermare che verso le ore 17.00 si era verificato l'ingresso dei poliziotti in divisa all'interno del bar ed era stata loro rivolta la richiesta di far uscire fuori i ragazzi; Funaro era maggiormente esplicito nel descrivere i modi "decisi" dell'ingresso delle forze dell'ordine, ricordando la circostanza che uno dei ragazzi presenti aveva ricevuto immediatamente una manganellata al volto e ad un altro era stato spruzzato dello sprai urticante sul volto; entrambi ricordavano che uno dei ragazzi presenti, prima dell'irruzione della polizia, aveva chiesto del ghiaccio per lenire una ferita al volto. Russu ricordava la circostanza di aver detto ai ragazzi di uscire dal locale quando erano arrivate le forze dell'ordine perché temeva che il locale stesso sarebbe stato sfasciato.

Nella sostanza, le dichiarazioni rese dai titolari del bar appaiono coincidenti con alcuni particolari delle versioni fornite nell'immediatezza dagli indagati. Così, Rossomando Angelo riferiva già il 23.7.01, senza aver avuto mai la materiale possibilità di sentire prima i titolari del bar, che un ragazzo tra i presenti era stato manganellato subito all'ingresso delle forze dell'ordine ed un altro fatto oggetto del lancio di spray urticante sul volto (v. dichiarazioni di Funaro Alfredo in proposito), così come la presenza di un barista e di una barista che avevano tentato di intervenire nei confronti delle forze dell'ordine dicendo che gli astanti non avevano fatto nulla (cfr. le dichiarazioni di Russu Rosa : "Appena entrati (i poliziotti) ho notato che gli stessi mi sembravano agitati; uno di loro aveva il manganello alzato ed io gli ho detto di stare tranquillo che i ragazzi presenti nel locale erano pacifisti"). Subri Arianna descrive la presenza all'interno del bar di una saletta con televisione (circostanza riferita anche da entrambi i fratelli Rossomando durante l'interrogatorio del 28.8.01) mentre Rossomando Massimiliano ricorda il particolare delle saracinesche prima abbassate e poi rialzate a causa dei lacrimogeni (particolare che anche Funaro riferisce anche se in modo diverso, dicendo di essere stato lui a rialzarle, ritenendo la protezione offerta dalle saracinseche inutile per i lacrimogeni); ancora Rossomando Massimiliano riferiva il 28.8.01 che la barista piangeva e che li aveva pregati di uscire che altrimenti avrebbero sfasciato tutto, circostanza questa che emerge dalle stesse dichiarazioni della Russu.

Sono stati quindi delegati ulteriori accertamenti investigativi tesi a verificare l'esistenza di riscontri acusatori nei confronti degli indagati, che hanno dato esiti piuttosto singolari.

In particolare è stato sentito il verbalizzante firmatario del processo verbale d'arresto, agente Guagnini ed il suo superiore, dott. Lipperi.

Guagnini, dopo aver negato la circostanza che gli arresti fossero stati effettuati all'interno del bar Caboto, descriveva, indicandoli su una piantina, i singoli luoghi ove gli arrestati erano da lui stati visti porre in essere gli atti di violenza e resistenza nei confronti delle forze dell'ordine, tutti concentrati in Via Odessa ed in Via Crimea;

Guagnini illustrava in modo dettagliato il percorso, le singole azioni compiute dagli arrestati ed il loro abbigliamento, dicendo che anche la Subri faceva parte del gruppo ed era stata fermata in via Odessa, anche se non l'aveva mai vista lanciare oggetti contro le forze dell'ordine; nella parte finale del verbale, continuando ad escludere che vi fosse stata irruzione da parte sua o del reparto Mobile di Paova all'interno del bar di Via Caboto, ammetteva che l'unica persona che poteva essersi trovata in quel bar era proprio la Subri, in quanto non era certo di averla vista in via Tolemaide o in via Casaregis, anche se confermava comunque di aver effettuato l'arresto della Subri all'esterno del bar in Via Odessa.

Altri appartenenti alle forze dell'ordine intervenute nel pomeriggio non erano in grado di fornire elementi ulteriori sull'arresto, mentre un'annotazione redatta dal comm. capo appartenente alla digos di Genova, dott.ssa Silvia Agostini, riferiva che verso le ore 16.00 i fratelli Rossomando e Nencioli sarebbero stati notati da personale Digos partecipare alla devastazione dell'Istituto Bancario San Paolo di Via Canevari e del mobilificio Terranova. In particolare Rossomando Angelo era stato riconosciuto nella persona vista colpire con calci la porta dell'istituto bancario, già peraltro gravemente danneggiata alle ore 14.30 precedenti.

In realtà gli elementi che emergono dalle dichiarazioni del verbalizzante l'arresto e da quelle rese dal personale della Digos sembrano complicare anziché semplificare la ricostruzione dei fatti; sia Guagnini che il commissario Agostini riferiscono di aver osservato azioni di violenza compiute da alcuni degli indagati (Rossomando Angelo in particolare) nello stesso lasso di tempo in quartieri diversi della città: Guagnini infatti opera nel settore Brignole-Foce e descrive le azioni degli arrestati nella zona di via Tolemaide, Via Casaregis, P.zza Alimonia, Via Odessa, dalle ore 16.00 in avanti (il verbale di arresto reca come orario le ore 17.10) mentre il personale Digos composto da Agostini, Del Giacco, Pinzone e Raschellà si trova ad osservare i disordini e le devastazioni provocate dai manifestanti nella zona che da Marassi si sviluppa lungo Via Canevari, sempre alle ore 16.00; considerando che esistevano contingenti di Polizia e Carabinieri piuttosto nutriti nella zona di P.zza delle Americhe, un passaggio veloce verso Via Tolemaide poteva avvenire solo aggirando un altro schieramento di Polizia presente a Marassi; non viene precisata nella annotazione della Digos nemmeno la modalità della identificazione e del riconoscimento dei Rossomando e di Nencioli per gli atti di violenza posti in essere in Via Canevari.

Si deve ancora considerare che nella zona di via Crimea e nel bar Caboto, nonostante possa darsi per pacifico che siano stati prelevati e controllati alcuni manifestanti sulla base almeno delle dichiarazioni dei titolari dell'esercizio, non risultano effettuati altri arresti oltre a quello che riguarda gli odierni indagati.

Anche le ricerche svolte sul cospicuo materiale audiovisivo che è stato girato in occasione dei disordini del 20 luglio 2001, sia dalle forze di polizia che da cittadini e dagli stessi manifestanti, acquisito dalla Procura ed analizzato dalla P.G. nell'ambito delle indagini sui cd. "black blok", non ha fornito riscontri significativi sulle azioni attribuite agli arrestati, i quali non compaiono mai nei filmati relativi alle azioni violente poste in essere durante i disordini verificatisi in via Tolemaide;

esiste un frammento video (rep. 49 p. 2 Il Giornale) dal quale possono ricavarsi immagini confuse ma riferibili all'arresto di Rossomando Angelo e Rossomando Massimiliano, ma si tratta di riprese dall'alto che lasciano intravedere le medesime immagini che risultano documentate dalle foto acquisite agli atti, riferite pertanto ad un momento successivo all'arresto, quando i prevenuti vengono condotti lungo Via Crimea verso Via Tolemaide; nulla dicono pertanto circa il luogo ove l'arresto sarebbe avvenuto, anche se dal contesto è possibile verificare che l'arresto è stato operato a seguito di avanzata delle forze di Polizia lungo via Tolemaide e lungo la strada parallela.

Allo stato degli atti, pertanto, permane una rilevante discrepanza tra quanto riportato nel verbale di arresto e successivamente confermato dai verbalizzanti, e le circostanze riferite in particolare dalla Subri ma che accomunano anche i fratelli Rossomando e Nencioli.

Sembrano piuttosto forti gli elementi descrittivi dell'irruzione all'interno del bar forniti da tutti gli arrestati e confermati dai proprietari; è anche possibile che si tratti di due fasi cronologicamente differenti, ma tale ipotesi dovrebbe trovare conferma in dichiarazioni rese dagli operanti circa una possibile identificazione all'interno del bar delle stesse persone che, rilasciate o sfuggite al controllo, siano state successivamente arrestate nell'atto di commettere azioni violente contro le forze di polizia.

Non sembra trascurabile nemmeno la circostanza che lo stesso verbalizzante Guagnini ed il dott. Lipperini abbiano palesato dubbi sulla appartenenza al gruppo dei violenti della Subri Arianna, la quale in effetti viene anche riconosciuta dai titolari del bar come presente all'interno dell'esercizio quel pomeriggio (per l'esattezza un riconoscimento in questi termini proviene solo da Funaro); peraltro, voler ritenere estranea solo la Subri ai fatti narrati a carico di tutti gli arrestati, oltre che cozzare contro l'elemento descrittivo presente nel verbale di arresto, viene contraddetto anche dalle immagini fotografiche (foto n. 4 del fascicolo redatto ad evasione delle indagini delegate dall'isp. Consiglio) che ritraggono Subri, Rossomando Angelo e Nencioli Nicola nel medesimo contesto mentre vengono condotti da una traversa (forse Via Crimea) verso Via Tolemaide, tra gli altri proprio dall'agente Guagnini, che si riconosce nell'agente con divisa da ordine pubblico che accompagna Rossomando; è invece il fratello di questi, Massimiliano, il quale, non presente in quelle foto, compare invece

accompagnato isolatamente rispetto agli altri tre nel filmato rep. 49 p.2 cui si è accennato sopra.

Se pertanto Subri Arianna fornisce una versione del suo arresto riscontrata dalle dichiarazioni dei titolari del bar, oltreché dai dubbi manifestati sulla sua presenza tra i facinorosi dagli stessi verbalizzanti, i particolari che accomunano la sua descrizione dei fatti con quella fornita anche dai fratelli Rossomando e da Nencioli avvalorano il dato della contestuale presenza di tutti gli arrestati all'interno di quel bar;

tale risultanza potrebbe essere smentita dalla circostanza che tutti gli arrestati abbiano utilizzato informazioni fornite loro dalla Subri, ma questo dato, che non è possibile escludere (la Subri occupava in Bolzaneto una cella separata rispetto ai Rossomando ed a Nencioli, ma è stata ristretta ad Alessandria, medesimo carcere di Rossomando), avrebbe potuto essere chiarito solo dagli operanti, qualora avessero precisato che effettivamente il luogo di arresto della Subri, pur non dandosene atto nel verbale, era stato diverso da quello degli altri tre.

Ciò non è avvenuto, ed il contrasto del verbale di arresto con gli elementi acquisiti mediante l'esame delle fotografie, dei filmati e l'escussione dei testi presenti all'interno del bar, gettano un'ombra pesante di dubbio su quanto laconicamente ivi descritto, non consentendo di ritenere sufficienti gli elementi per un utile esercizio dell'azione penale nei confronti degli arrestati.

Visto l'art. 408 comma 1 c.p.p., 125 disp.att. c.p.p.

CHIEDE

disporsi l'archiviazione del procedimento e la conseguente restituzione degli atti al proprio Ufficio.

si allega CD rom contenente i filmati relativi agli arresti (filmato 1 dal min. 0.12.53.17; rep. 49 p.2 dal min. 0.06.44.23)

Genova, li 31/03/03

IL PUBBLICO MINISTERO
(dott. Francesco Paolo Cardona Albini)

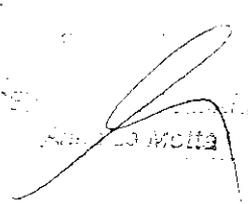


VISTO,
SI ACCOGLIE PER I MOTIVI
ESPOSTI

Genova

Dot. F.P. Albini

RECEVU
N. 1095
Genova
10/04/03



ESAME DEL TESTIMONE/PERITO/CONSULENTE TECNICO

Viene introdotto il Teste richiesto
da 2 P.M.

Sig. Suba Fublice

il quale, avvertito dal Presidente dell'obbligo di dire la verità e delle responsabilità previste dalla Legge Penale per i testimoni falsi o reticenti, e, invitato a rendere la seguente dichiarazione, dichiara:

"Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza".

Il Presidente invita il testimone a fornire le proprie generalità;

il testimone risponde SUBA: Andrea 10/12/75 Firenze
IV. No.

Si procede (1) quindi all'esame e al controesame del testimone nel modo che segue (2)

Nel luglio 2001 due stati esecutivi della
Carabinieri di Bolzano credo verso
le 14.30 circa arrivati a ferrovia verso
le 15.

Sono state arrestate in P.zza Albricani
Ha auto con me c'era un ragazzo
molto giovane con capelli lunghi
Ho dubbi di fosse un'arabico
Poteva essere palestinese.

Potevano essere le 14.30 - 18.00
quando sono arrivati alla Caserma
L'auto si è fermata nel cortile
e mio stato di salute in cella
Si autorizza il P.M. a mostrare
alla Teste le scritture.

Ad. Nel cortile erano molti
agenti erano della Polizia e erano

questo punto, un altro modo

(vedere l'esperienza)

questo punto, un altro modo
che è stato sempre
controllato

sono state tutte le altre
che sono state tutte le altre
che sono state tutte le altre

che sono state tutte le altre
che sono state tutte le altre
che sono state tutte le altre

che sono state tutte le altre
che sono state tutte le altre
che sono state tutte le altre

che sono state tutte le altre
che sono state tutte le altre
che sono state tutte le altre

che sono state tutte le altre
che sono state tutte le altre
che sono state tutte le altre

che sono state tutte le altre
che sono state tutte le altre
che sono state tutte le altre

che sono state tutte le altre
che sono state tutte le altre
che sono state tutte le altre

che sono state tutte le altre
che sono state tutte le altre
che sono state tutte le altre

che sono state tutte le altre
che sono state tutte le altre
che sono state tutte le altre

All Same Note evaluate the given

in Affenbucher al ko nicht die

diele neperne welle etc

hinc ein Paare e a dinst

volens Pflanz aus Teder

Adl S Affenbucher al spant el enur

nel coullero e a absperrere fere

gepart

12. Treddano elo inno wurt 3

sparte e do per conpene nortre

ideosto cel wile d'ora -

(beden neptnare)

Sono nuova welle alle pino etc

n 2.00 stoba welle

A quando stoba welle e a foto

prima una spate d'ora ps

per se e deuto l un' altra etc a

le conpente perro

per un' pino iperte welle ad ko

oieto di audare in bagno

Acenato inuena e welle etc

L' spate nel ko accennate in

hupano nel conpene l' spate

elo stamperano nel p' conpente

ko foto inel k' conpente

etc spate in el k' conpente a fere

etc al foto bagno

in el conpente l' spate p' fere

verne etc welle e inel conpente

die meisten Abnehmer sind ...

... die ...

essere per vedere se due cose sono

stesse o se sono diverse

dopo aver stabilito le condizioni

di ogni un particolare perché sono

giuste e un riferimento in se

giustezza nel chiamare in dubbio

e questo un riferimento con lo stato

negativo di essere? Ho questi stati

in la presenza come è influenzare

per il la stato in un video e

per il movimento e lo stato, che

con dopo

era andato avanti con il suo in

lo parlava. Qual'ora in lo

dato uno stato con cui lo

perché il punto -

(vedere top-down)

Al livello che di ogni nuovo

classificato in modo

due con dopo lo stato in video

genera nuove parole

quando sono stati fatti dei

? Il non sapere che è un nuovo

in un sistema

sono per una parte, perché è stato

è stato il caso delle altre città
viale che era verso il centro che

con due
non vede che in occasione
in influenza

Altre città anche se la data
e un suo piano di sviluppo

in altre è che Tasse
C'è un altro piano e un

mezzo che sono in un'area
di altri piani e altri

in altri piani e altri
e altri piani e altri

in altri piani e altri
e altri piani e altri

in altri piani e altri
e altri piani e altri

in altri piani e altri
e altri piani e altri

in altri piani e altri
e altri piani e altri

in il computer delle altre
che un'azienda italiana dovrebbe
che un'azienda italiana dovrebbe
che un'azienda italiana dovrebbe

Il vecchio me l'avevo
con me ho fatto
Potrebbe essere una
Ad

Sono appetto a
Chiamare il numero
posto della città

Ad l'aperte alle
la lista era
a posto - un
a di un quarto
di dove un

colore
di dove un colore
colore ad un
Dopo un lavoro

colore ad un
finire il lavoro
(fodora)

Il lavoro
il lavoro
il lavoro

il lavoro
il lavoro
il lavoro

Nel condottiero romano non vi era
in lui l'idea di lasciare alle spalle
di lasciare il lavoro e di tornare
a fare il soldato romano. Per questo
non vi era un'idea di conquista
come siamo abituati a vedere
in questo mondo moderno.
Le parole di Plutarco sono
chiarissime e si leggono con
facilità.

(Vedete l'epitaffio)

Il condottiero romano non vi era
in lui l'idea di lasciare alle spalle
di lasciare il lavoro e di tornare
a fare il soldato romano. Per questo
non vi era un'idea di conquista
come siamo abituati a vedere
in questo mondo moderno.
Le parole di Plutarco sono
chiarissime e si leggono con
facilità.

una lettera alle famiglie con una
ricorda le diverse voci che si sono
copia. Sembra una A2 ma
vedo una lettera come la foto
della ditta e con parenti e
cognome. Il padre di nome
che indico con la lettera sopra
di De Tota (nome
(Vedete l'apostrofazione)
che sono di altri fratelli ma
così.
Di nome Tota padre per un
padre. Sono nato straniero
lavora a Milano. Il padre ma
de nome era con un cognome
del Alleanza con il Tota e
Vedete. Per il padre è occupato
con la ditta. Era in un'altra
cella. Non ricordo se viveva
ancora. Ho fatto sopra alle altre
in carcere

ad Alleanza. Lavoro di una volta
una lettera allora che sono in
liberato nel carcere di Milano
in carcere con me e un altro

at the ... people
1976 ... a ... of ...

service during
at ... in ...
the ... of ...
Ad ...

conference -
the ...
existing in ...
New ...
Ad ...

to ...
Quando ... e ...

Ad ...
to ...
to ...
to ...

per ...
to ...
per ...
to ...
per ...
to ...
per ...
to ...

Alle re Mio
Aufgabe alle Verfahren
& Kenntnisse Prof. Dr.

Si de otto de 01 Am. Sechste La Donna ZAVIK Franco
purchase over Am Seil

Si de otto de 01 Am. Sechste La Donna ZAVIK Franco
Vertrag

Alle re Mio & Franco Prof. Dr.

Alle re Mio & Franco Prof. Dr.
in Am. Seil

ESAME DEL TESTIMONE/PERITO/CONSULENTE TECNICO

Viene introdotto il Teste richiesto
da PM
Sig. ROMOLDA SIMONE

il quale, avvertito dal Presidente dell'obbligo di dire la verità e delle responsabilità previste dalla Legge Penale per i testimoni falsi o reticenti, e, invitato a rendere la seguente dichiarazione, dichiara:

"Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza".

Il Presidente invita il testimone a fornire le proprie generalità;

il testimone risponde ROMOLDA SIMONE Genova 26/12/81

Si procede (1) quindi all'esame e al controesame del testimone nel modo che segue (2)

Esame PM

Il 20/11/01 ero stato invitato a Bolzano in un
periplo verso le 4 o le 5 in punto scolsio
si sono fermati in Piazza Delle Armi verso le 3
quindi ero venuto a Bolzano per fare
chiamata e ho una prima tua che aveva una
35 anni un abito finto in abito tondo un
eccetto del centro sud - Confesso che sono eccetto
del centro sud presso zona via Bolzano
mi ha detto che era un giornalista e che
era di Genova per svolgere il suo lavoro
Non so se mi ha detto il nome
sono stati parlati a Bolzano in una riunione
bastante una via se da capo si ha parlato di
una se se erano benvenuti o giornalisti
Se ho detto che era della polizia lo confermo
Il PM esibisce un'immagine delle cascate di Bolzano

Nelle settimane seguenti in chiesa un modo di essere diverso

che fino a 203 agiti.

Quindi viene avviato nel gennaio e in novembre

ma non lo vede tutto il mondo di responsabilità.

Due esult e due altri esultati nell'anno e quello

in grado e anche quello regno che è lo più noto

per il modo di essere che si ha e i suoi esultati

in tutti i paesi.

Due esult e due altri esultati che in questi paesi sono

imparsi e altri due persone - come di vero e come di vero

il lavoro in lo sono tutti. Quindi in lo sono tutti

nelle rispettive ma lo sono tutti i venti in tutto

però grande esultati e imparsi che sono persone. Nicho

ogni e in lo sono di due persone che il sono

e grande esultati. Per gli esultati in un anno

nelle persone esultati e imparsi che sono

ogni e in lo sono di due persone che il sono

però grande esultati e imparsi che sono persone.

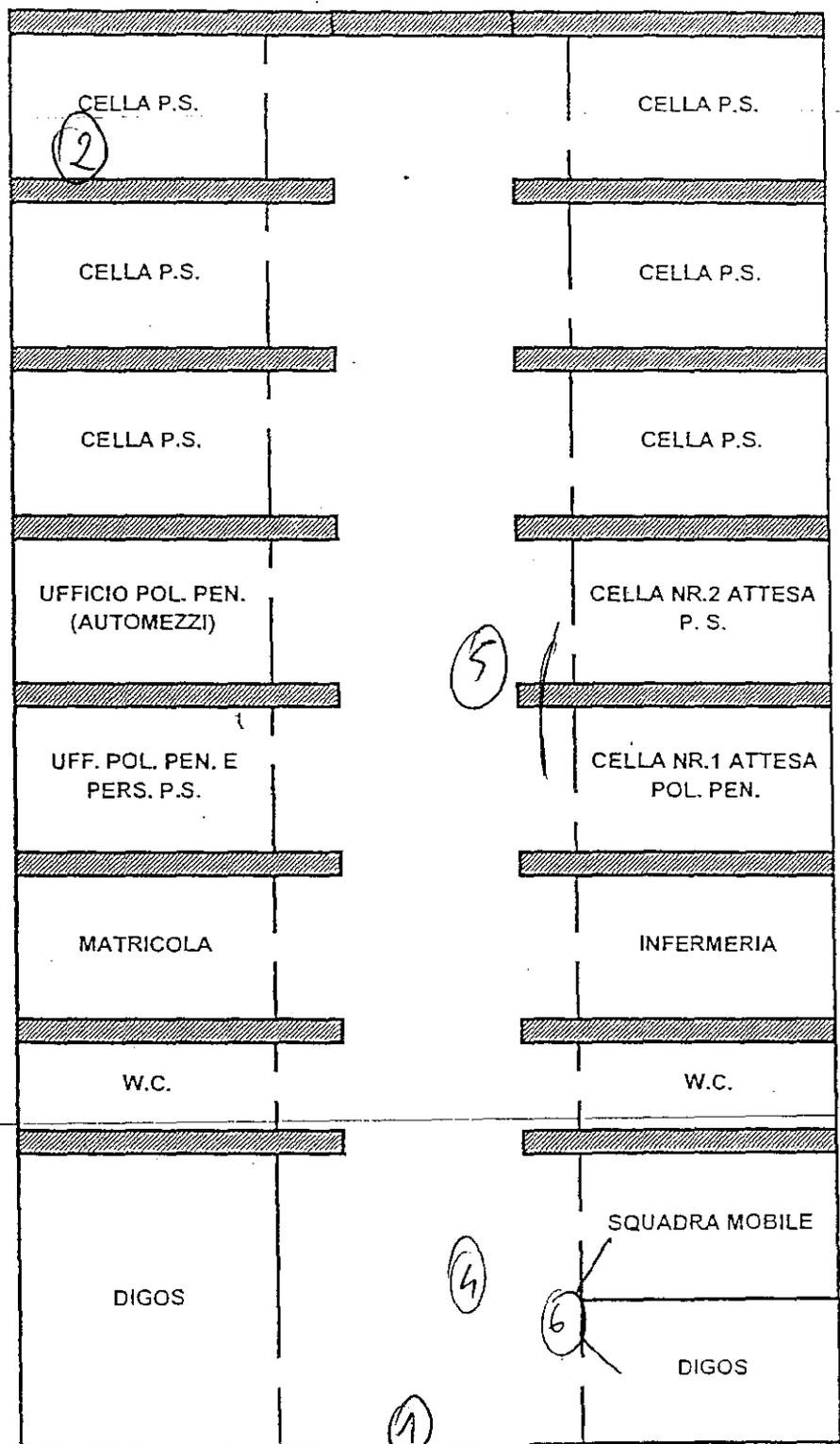
in un anno in tutto.

Per un anno in tutto.

24/ 000173

GEORGIDA

000225



SCALINO
SCALINO
SCALINO

3

ESAME DEL TESTIMONE/PERITO/CONSULENTE TECNICO

Viene introdotto il Teste richiesto
da PM

Sig. SCIACCAWGA ENRICO

il quale, avvertito dal Presidente dell'obbligo di dire la verità e delle responsabilità previste dalla Legge Penale per i testimoni falsi o reticenti, e, invitato a rendere la seguente dichiarazione, dichiara:

"Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza".

Il Presidente invita il testimone a fornire le proprie generalità;

il testimone risponde SCIACCAWGA ENRICO Genova 12/9/81

Si procede (1) quindi all'esame e al controesame del testimone nel modo che segue (2)

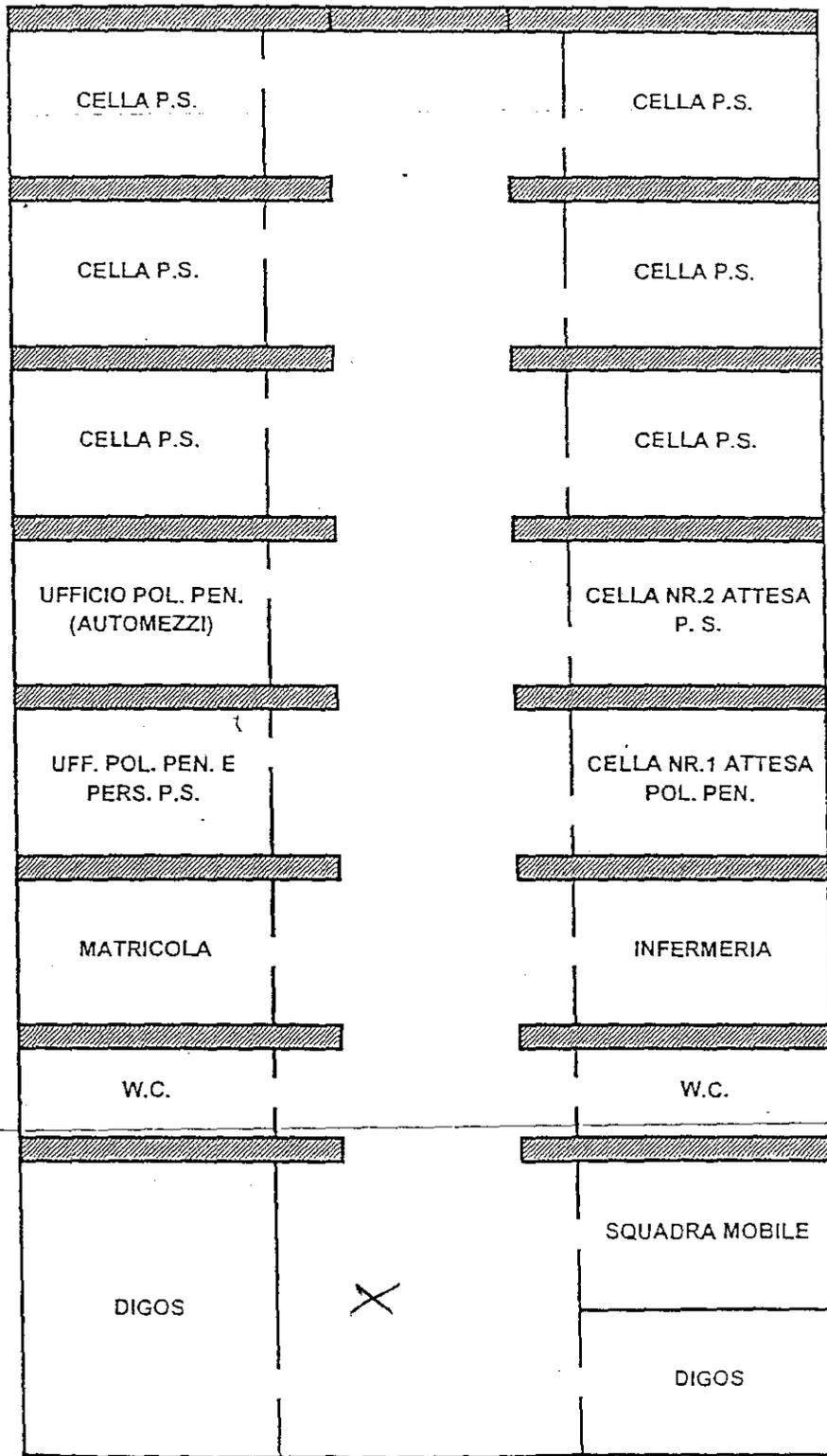
Esame PM
20/4/01 meo stato perito a Belmonte con corso l'aula
risposta furono le 7,30 o 8 una me notte me ho
pre me - meo stato perito dell'ospedale Galliera
event 23 parti in testa tremore bianco e possibile immagine
chiaro ho fatto per andare a casa e vari
perito meo stato perito con le macchine delle
felame con le mani delle polme - meo stato
perito all'interno delle classe - meo stato
meo stato perito fuori delle macchine ho un
meo stato approssimativo del perito davanti alle strutture
il perito meo stato - meo stato in stanza
meo stato perito all'interno di casa - meo stato
dietro con le macchine - meo stato
meo stato scemmo nelle prime stime con il perito
di giorno - nell'ufficio dopo alle macchine - meo stato
meo stato con il meo stato con le macchine e la macchina

A punto part se 13.00 il Tribunale di...
per se per il primo a. de corso alle parti de se
proceduto riprodotto alle se 13.00 -
Alle se 13.00 riprodotto il proceduto alle premiere
alle parti partit in un'ora

24/ 000173

SCIACCA WGA

000225



SCALINO
SCALINO
SCALINO

Luigi Sciacca

ESAME DEL TESTIMONE/PERITO/CONSULENTE TECNICO

Viene introdotto il Calle richiesto
da PM
Sig. ROMANOLI FABRIZIO

il quale, avvertito dal Presidente dell'obbligo di dire la verità e delle responsabilità previste dalla Legge Penale per i testimoni falsi o reticenti, e, invitato a rendere la seguente dichiarazione, dichiara:

"Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza".

Il Presidente invita il testimone a fornire le proprie generalità;

il testimone risponde ROMANOLI FABRIZIO n. 2/6/67 Genova

Si procede (1) quindi all'esame e al controesame del testimone nel modo che segue (2) _____

Esame PM

Il 20/4/01 sono stato condotto alle caserme di Bolzaneto, credo
fra le 4 e le 5 circa l'orologio punto 200 metri
nelle strutture mi hanno fatto vedere e hanno fatto
vedere le 605 del perseguito in la base.
Sono entrato in una macchina era un un altro
risponde che non conosco di nome 75 anni un l'elevento
risponde lo sono stato fatto il posto scorso di
San Matteo è stato anche lui lì il posto scorso
Sono stato fatto con una "Herc" delle polme era
2 regenti in due una padre
Venne esibite le mappe delle lesioni
Autorità si presentò appena sotto i portoni l'una
una stanza. Nel presente (ho) precalce prima
punto di vista era un fatto obiettivo trasparente
P'ha mi presentò una stanza ed è la preside rimanente
e di ha fatto anche un'altra stanza "Invidio più volte anche"

Off'no ce ne sono molti a fare un lavoro

2. Come

Nelle volte che si parla di lavoro

si parla - lo ho visto di persona

La mano in vista approposito di lavoro

un lavoro che non si fa per amore

perché presto uno di loro gli altri lo

per la esperienza alcuni a loro modo

che un modo particolare non possono

di lavoro di un modo per chi

lo fanno solo che sono operai in la

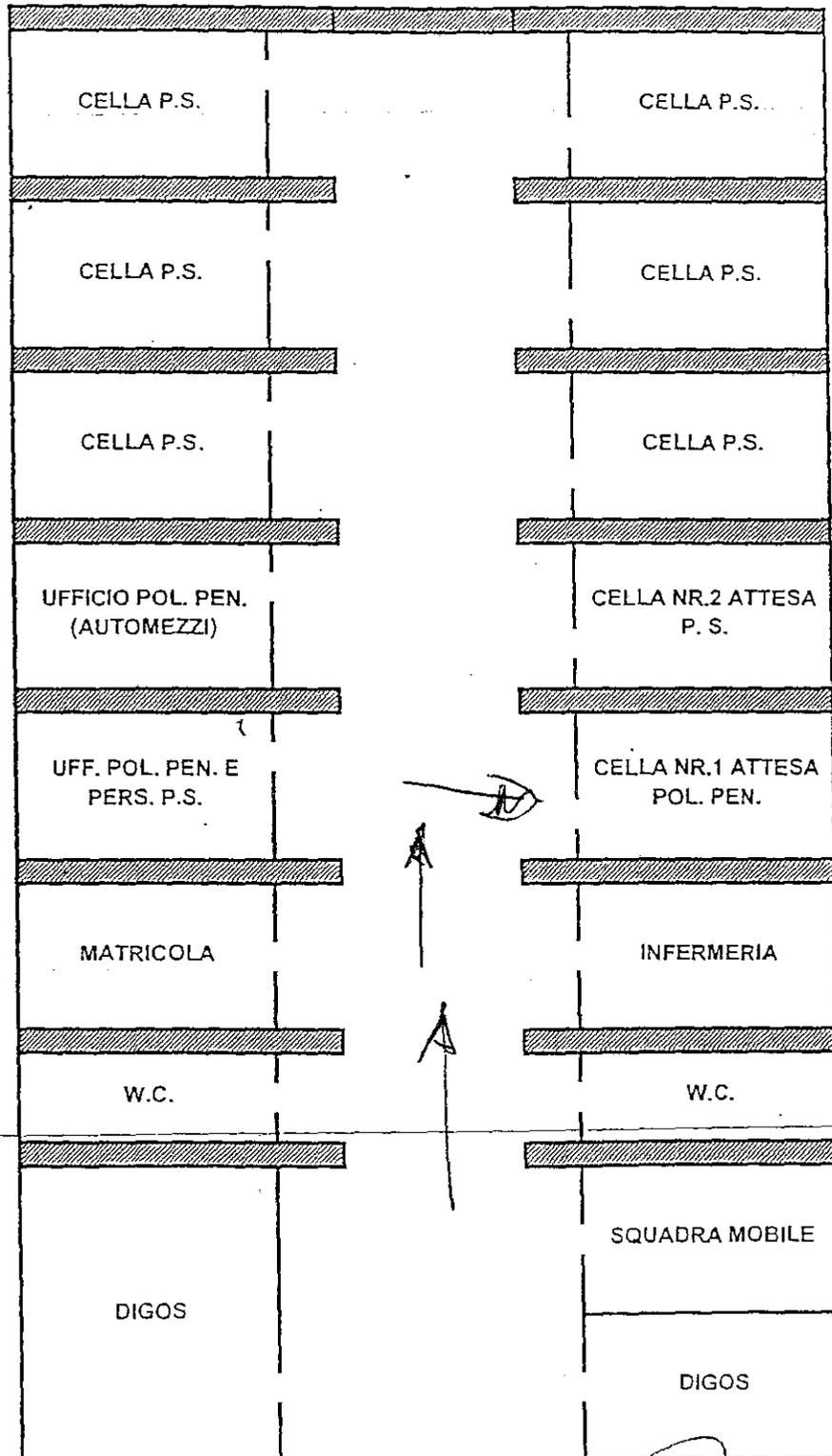
le classi e soprattutto con un modo

di lavoro che è quello della

24/ 000173

000225

ROMANELLI



SCALINO
SCALINO
SCALINO

Romanelli

il protocollo dell'ordine del 10/03/06 n. 8.00
che ha come PT, oggetto e affetto di Fed. Cmt.

MAVIA

A punto punto il controllo, all'occorrenza delle parti.

Impegno di legge
Ho impegno di legge e decreto in fatto dell'ordine
che ha come PT e oggetto n. 8.30 di legge

